

SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

30-2 maggio 2011

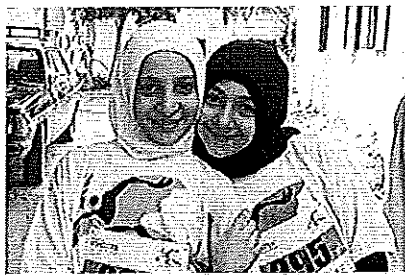
- Uisp: Vivicittà Run for dialogue in Libano, articolo e galleria fotografica su Repubblica.it;
- Beni comuni: "Battaglia sui referendum l'ultima parola a giugno"
- Ciclismo: "Lampre, la svolta. Via gli indagati dal tema per il giro"
- Calcio: "Consiglio Figc: lega Pro all'attacco"; "Quote razziali, la Francia apre un'inchiesta"
- Risorgimento dello sport: "Le ragazze di Siena ci fanno conoscere la palla cerchio"
- Uisp: "Meeting della Liberazione, tutti i risultati"

SOLIDARIETÀ

Partono dall'Italia le "olimpiadi" del dialogo Libano e Palestina uniti dalla corsa

"Vivicittà 2011-Run for dialogue" è l'iniziativa organizzata dalla cooperazione italiana per favorire il dialogo tra rifugiati palestinesi e libanesi. 1500 bambini si divertono insieme correndo a Sidone, a 60 chilometri a sud di Beirut. L'iniziativa è anche l'evento conclusivo delle Palestiniadi, che coinvolgono tutti i campi profughi del Libano

di ADELE SARNO



Due bambine palestinesi in un campo profughi

ROMA - È una piccola "olimpiade" per sostenere l'integrazione tra popoli. "Vivicittà 2011-Run for dialogue", questo il nome dell'iniziativa, è un evento sportivo che vede la partecipazione contemporanea di 38 città italiane e 16 da tutto il mondo. La "corsa che unisce", giunta alla sua terza edizione e organizzata dall'Unione italiana sport per tutti (Uisp) in collaborazione con l'agenzia Onu per il soccorso e l'occupazione dei palestinesi (Unrwa), vuole celebrare i 150 anni d'Italia, sostenere l'ambiente e, soprattutto, promuovere la solidarietà tra i rifugiati palestinesi e il popolo libanese. Non è un caso che, domenica primo maggio, si corre proprio in Libano, a Sidone, 60 chilometri a sud di Beirut. Qui 750 bambini e bambine dei campi profughi palestinesi corrono insieme a 750 loro coetanei libanesi.

GUARDA LE IMMAGINI ¹

"Abbiamo scelto il Libano perché la situazione non è cambiata - dice Marco Tossini, responsabile eventi Uisp - al di là dei problemi dei rifugiati, nei campi profughi le divisioni sono molto accese. Quella che abbiamo davanti è una realtà difficile, fatta di disgregazione politica e culturale, dove la presenza di componenti fondamentaliste favorisce l'interazione".

Lo start della corsa, con partenze frazionate ogni cinque minuti, si terrà su percorsi e distanze differenziate: un chilometro per i bambini di 8 e 9 anni; due chilometri per la fascia d'età 10-11 (ore 10.05); e tre per i più grandi, quelli di 12 e 13 anni. La manifestazione prenderà avvio e si snoderà sul lungomare di Sidone con arrivo all'interno dello stadio. Con i 1500 bambini coinvolti nel "Vivicittà" questo luogo tornerà a vivere: è dal 1998 che le partite del campionato di calcio libanese si svolgono a porte chiuse per ragioni di sicurezza.

"Vivicittà - Run for dialogue", è anche l'evento conclusivo delle Palestiniadi che si sono svolte il 29 e il 30 aprile presso il Campo sportivo di Siblin a 5 km da Sidone. L'iniziativa prevede incontri di calcio, basket, pallavolo, ping pong e scacchi, ai quali partecipano, indossando le divise ufficiali della Cooperazione, cinquecento ragazzi palestinesi dei 12 i campi di accoglienza del Libano. L'obiettivo è permettere a questi giovani di respirare, seppure solo per qualche giorno, un'atmosfera di normalità lontana dalle loro miserie quotidiane. Basti pensare che, secondo i dati delle organizzazioni internazionali, nei campi del Libano vivono, in condizioni di estrema povertà, circa 400mila palestinesi, con tassi di disoccupazione che raggiungono il 60 per cento e percentuali di mortalità infantile e materna di circa il 24 per cento.

"Il senso della nostra missione - dice infine Marco Tossini - è quello di riaccendere la fiammella della speranza e del dialogo soprattutto fra le nuove generazioni, unendole attraverso lo sport in una giornata di gioia e di festa. C'è una distanza enorme tra la popolazione libanese e gli abitanti dei campi profughi. Attraverso lo sport e il gioco ci sarà un incontro tra bambini libanesi e i palestinesi provenienti anch'essi da diversi campi, che correranno fianco a fianco. Lo sport facilita la conoscenza reciproca: per questo noi dell'Uisp cerchiamo di portarlo in quelle zone dove ce n'è più bisogno, dove ci sono conflitti".

(01 maggio 2011)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDICE DEI LINK

1. GUARDA LE IMMAGINI — http://www.repubblica.it/solidarieta/cooperazione/2011/05/01/foto/vivicitt_2011_in_libano_le_olimpiadi_del_dialogo-15629338/1/

la Repubblica.it | Vivicit  2011, in Libano le Olimpiadi del dialogo

« PRECEDENTE Foto 1 di 19 SUCCESSIVO »



foto di Elisabetta Taschini e Ghina Fleyfel

Consiglia

A questo sito consigliamo questo strumento

Divisione La Repubblica

Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006

erazione/2011/05/01/foto/vivicitt_2011_in_libano_le_olimpiadi_del_dialogo-15629338/1

Home :: Redazione :: Contatti/Pubblicità :: Orange Press

- Calcio News
- LegaPro
- Risultati&Classifiche
- Calciomercato
- Altri Sport

Flash News **BASKET : SIENA CADE IN CASA CON L'AVELLINO** » Domenica 01 Maggio 2011 08:21

Home » notizie » VIVICITTA' MSSAGGERA DI PACE E DIALOGO IN LIBANO E NEI CAMPI PROFUGHI PALESTINESI

Share |

VIVICITTA' MSSAGGERA DI PACE E DIALOGO IN LIBANO E NEI CAMPI PROFUGHI PALESTINESI

Scritto da Ivano Maiorella
Venerdì 29 Aprile 2011 15:27

Roma, 29 aprile. Tra 48 ore Vivicità porterà in Libano il suo messaggio di sport e dialogo: domenica 1 maggio si correrà "Vivicità-Run for dialogue" a Sidone, 60 chilometri a sud della capitale Beirut. Questa ulteriore tappa della "corsa più grande del mondo", è organizzata dall'Uisp con la collaborazione dell'Ufficio della cooperazione italiana del ministero degli Affari esteri in Libano e dell'Unrwa, l'Agenzia Onu per i rifugiati palestinesi nel Medio Oriente.

Alla corsa parteciperanno 750 bambini e bambine delle scuole della città insieme a 750 loro coetanei provenienti in parte dalle Palestiniadi, e in parte dai campi profughi palestinesi situati nelle vicinanze. La corsa si snoderà sul lungomare di Sidone con arrivo all'interno dello stadio. Con i 1500 bambini coinvolti nel Vivicità, lo stadio tornerà ad essere un luogo di sport e socialità: dal 1998 le partite del campionato di calcio libanese si svolgono a porte chiuse per ragioni di sicurezza. Lo start, con partenze frazionate ogni 10 minuti, è previsto alle ore 10 locali (le 9 italiane) e la corsa si terrà su percorsi e distanze differenziate: 1 chilometro per i bambini di 8 e 9 anni (ore 10); 2 chilometri per la fascia d'età 10-11 (ore 10.10); e 2,8 chilometri per i più grandi, quelli di 12 e 13 anni (ore 10.20).

Rispetto a quanto sta succedendo in Medio Oriente, con la fuga di massa dalla Siria verso il Libano, la situazione a Sidone sembra piuttosto tranquilla, non si avverte un clima di particolare tensione - ci spiega Massimo Tossini, responsabile Uisp dell'organizzazione della corsa - Stiamo lavorando affinché l'iniziativa si svolga nella massima sicurezza: le strade verranno chiuse al traffico e sarà predisposta la necessaria assistenza medica e sanitaria.

"Vivicità - Run for dialogue", sarà l'evento conclusivo delle Palestiniadi che si svolgono il 29 e il 30 aprile presso il Campo sportivo di Sibilin a 5 km da Sidone. Molte le attività previste: calcio, pallavolo, basket, scacchi, ping pong, corsa. Come attività collaterale, l'Uisp organizza anche delle partite di dodgeball, un gioco di squadra simile alla palla prigioniera. "Run for dialogue" è organizzata anche grazie all'Unione delle scuole di Sidone e al Comune di Sidone. La manifestazione affianca il progetto Unrwa, "Dignity for all", finanziato dall'Unione Europea

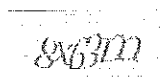
Ivano Maiorella Ufficio stampa nazionale Uisp,

Aggiungi commento

Nome (richiesto) _____
E-Mail (richiesta) _____
Sito web _____

1000 caratteri rimasti

Notificami i commenti successivi



Aggiorna

Invia

Seguici su..



Calciomercato

- Venerdì 29 Aprile 2011 ANCELOTTI SUL SUO FUTURO : "DECIDERO' A FINE STAGIONE"
- Venerdì 29 Aprile 2011 IL BOLOGNA SOLLEVA IL DIESSE LONGO DALL'INCARICO
- Giovedì 28 Aprile 2011 Juve, rispunta Ziegler
- Mercoledì 27 Aprile 2011 Il giovane della Sangiovese Altin Kuqi nel mirino di molte società
- Mercoledì 27 Aprile 2011 Scambio tra Juve Roma?
- Mercoledì 27 Aprile 2011 CAVANI SI, CAVANI NO ?
- Martedì 26 Aprile 2011 VUCINIC, L'AG. : " MIRKO RESTERA' LLA ROMA"
- Martedì 26 Aprile 2011 Vucinic verso la Premier, la Juve è avvisata
- Martedì 26 Aprile 2011 DE CESARE DIVORZIA DAL RENATE
- Giovedì 21 Aprile 2011 Io tornerei allo Spartak, Lippi non vuole andare". Невио Скала: Липпи не стане
- Giovedì 21 Aprile 2011 FERRARI, L'AGENTE : " NON VUOLE LASCIARE BESIKTAS"
- Giovedì 21 Aprile 2011 JUVE, VILLA BOAS AL LIVERPOOL DA 2012?

Dalle sedi: Serie B

Dalle sedi: Serie A

- Sabato 30 Aprile 2011 JUVE , ALLENAMENTO SOTTO GLI OCCHI DI AGNELLI
- Venerdì 29 Aprile 2011 MAURI , RESPINTO IL RICORSO
- Mercoledì 27 Aprile 2011 GENOA , SCENDE IN CAMPO LA SOLIDARIETA'
- Martedì 26 Aprile 2011 Più grave del previsto l'fortunio a Stankovic
- Giovedì 21 Aprile 2011 MARCO DI VAIO RESTITUISCE IL PREMIO "NETTUNO D'ORO"
- altre notizie....

Dalle sedi: Legapro




- Sabato 30 Aprile 2011 SAVONA . LA VITTORIA DELLE FORMAZIONE BERRETTI SUL MILAN
- Sabato 30 Aprile 2011 SAVONA , CONVOCATI E PARTENZA PER SAN GIUSTO
- Sabato 30 Aprile 2011 GAVORRANO I CONVOCATI PER L'ULTIMA GARA DELLA STAGIONE
- Giovedì 28 Aprile 2011 AC MONZA, MERCOLEDI' CONFERENZA STAMPA
- Mercoledì 27 Aprile 2011 Savona , infermeria e biglietti per San Giusto
- Mercoledì 27 Aprile 2011 Savona, domani aperitivo calcistico
- Martedì 26 Aprile 2011 SAVONA , LA SETTIMANA BIANCO BLU' E DOMANI SERA TUTTI A TIFARE RARI NANTES
- Lunedì 25 Aprile 2011 LECCO, MECOLEDI' AMICHEVOLE CON LA PRIMAVERA DELL'ALBINOLEFFE
- Sabato 23 Aprile 2011 SAVONA , IL PRESIDENTE ANDREA PESCE:" ORGOGLIO E DETERMINAZIONE"

- Giovedì 28 Aprile 2011 SIENA, BOLZONI : " A NOVARA SARA' DURA , MA VOGLIAMO

Link sponsorizzati

JComment

Vivicittà il 1° maggio nei campi profughi in Libano

 Giovedì 28 Aprile 2011 13:44 |  Scritto da Ivano Maiorella - Ufficio Stampa Uisp | 

[Rubriche](#) - [News Flash](#)

Vivicittà prosegue il suo viaggio di sport e dialogo: la "corsa più grande del mondo" organizzata dall'Uisp sbarca per il secondo anno consecutivo in Libano. Domenica 1 maggio si correrà "Vivicittà-Run for dialogue" a Sidone, 60 chilometri a sud della capitale Beirut, a cui partecipano 750 bambini e bambine dei campi profughi palestinesi che correranno insieme a 750 loro coetanei libanesi.

Lo start della corsa, con partenze frazionate ogni cinque minuti, è previsto alle ore 10 locali (le 9 italiane) e la corsa si terrà su percorsi e distanze differenziate: 1 chilometro per i bambini di 8 e 9 anni (ore 10); 2 chilometri per la fascia d'età 10-11 (ore 10.05); e 2,6 chilometri per i più grandi, quelli di 12 e 13 anni (ore 10.10). La manifestazione prenderà avvio e si snoderà sul lungomare di Sidone con arrivo all'interno dello stadio. Con i 1500 bambini coinvolti nel Vivicittà lo stadio tornerà ad essere un luogo di sport e socialità: dal 1998 le partite del campionato di calcio libanese si svolgono a porte chiuse per ragioni di sicurezza.

"Vivicittà - Run for dialogue", sarà l'evento conclusivo delle Palestiniadi che si svolgeranno il 29 e il 30 aprile presso il Campo sportivo di Sibliin a 5 km da Sidone. L'inaugurazione delle Palestiniadi a cui partecipano circa 500 bambini dai vari campi profughi è prevista per venerdì 29 aprile alle ore 9.30. Molte le attività previste: calcio, pallavolo, basket, scacchi, ping pong, corsa. Anche l'Uisp organizzerà alcune attività sportive in programma.

"Vivicittà - Run for dialogue" è organizzata dall'Uisp con la collaborazione dell'Ufficio della cooperazione italiana del ministero degli Affari esteri in Libano, dell'Unrwa, l'Agenzia Onu per i rifugiati palestinesi nel Medio Oriente, dell'Unione delle scuole di Sidone e del Comune di Sidone. "Run for dialogue" affianca il progetto Unrwa, "Dignity for all", finanziato dall'Unione Europea.

"Torniamo in Libano perché la situazione dei campi profughi palestinesi non è cambiata - dice Carlo Balestri, responsabile internazionale Uisp - al di là dei problemi dei rifugiati, nei campi profughi le divisioni sono molto accese. La realtà dei campi è sempre più difficile e disgregata da un punto di vista politico e culturale, con la presenza di componenti fondamentaliste che non favoriscono l'interazione. Il senso della nostra missione è quello di riaccendere la fiammella della speranza e del dialogo soprattutto fra le nuove generazioni, unendole attraverso lo sport in una giornata di gioia e di festa. C'è una distanza siderale tra la popolazione libanese e gli abitanti dei campi profughi. Attraverso lo sport e il gioco ci sarà un incontro tra bambini libanesi e i palestinesi provenienti anch'essi da diversi campi, che correranno fianco a fianco. Lo sport facilita la conoscenza reciproca: per questo noi dell'Uisp cerchiamo di portarlo in quelle zone dove ce n'è più bisogno, dove ci sono conflitti".



VIVICITTA' IL 1° MAGGIO NEI CAMPI PROFUGHI IN LIBANO

28/04/2011
Letto da 9 persone

Condividi

Hi piace Di' che ti piace questo elemento prima di tutti i tuoi amici.

Ivano Maiorella, Ufficio Stampa UISP, Mercoledì 27 Aprile 2011

Domenica 1° Maggio si corre nei Campi Profughi palestinesi di Sidone, in Libano. Vivicità, messaggera di dialogo in Medio Oriente.

Roma, 27 Aprile - Vivicità prosegue il suo viaggio di sport e dialogo la "corsa più grande del mondo" organizzata dall'Uisp sbarca per il secondo anno consecutivo in Libano.

Domenica 1 maggio si correrà "Vivicità-Run for dialogue" a Sidone, 60 chilometri a sud della capitale Beirut, a cui partecipano 750 bambini e bambine dei campi profughi palestinesi che correranno insieme a 750 loro coetanei libanesi.

Lo start della corsa, con partenze frazionate ogni cinque minuti, è previsto alle ore 10 locali (le 9 italiane) e la corsa si terrà su percorsi e distanze differenziate: 1 chilometro per i bambini di 8 e 9 anni (ore 10); 2 chilometri per la fascia d'età 10-11 (ore 10.05); e 2,6 chilometri per i più grandi, quelli di 12 e 13 anni (ore 10.10).

La manifestazione prenderà avvio e si snoderà sul lungomare di Sidone con arrivo all'interno dello stadio. Con i 1500 bambini coinvolti nel Vivicità lo stadio tornerà ad essere un luogo di sport e socialità: dal 1998 le partite del campionato di calcio libanese si svolgono a porte chiuse per ragioni di sicurezza.

"Vivicità - Run for dialogue", sarà l'evento conclusivo delle Palestiniadi che si svolgeranno il 29 e il 30 aprile presso il Campo sportivo di Sibin a 5 km da Sidone. L'inaugurazione delle Palestiniadi a cui partecipano circa 500 bambini dai vari campi profughi è prevista per venerdì 29 aprile alle ore 9.30. Molte le attività previste: calcio, pallavolo, basket, scacchi, ping pong, corsa. Anche l'Uisp organizzerà alcune attività sportive in programma.

"Vivicità - Run for dialogue" è organizzata dall'Uisp con la collaborazione dell'Ufficio della cooperazione italiana del ministero degli Affari esteri in Libano, dell'Unwra, l'Agenzia Onu per i rifugiati palestinesi nel Medio Oriente, dell'Unione delle scuole di Sidone e del Comune di Sidone.

"Run for dialogue" affianca il progetto Unwra, "Dignity for all", finanziato dall'Unione Europea.

"Torniamo in Libano perché la situazione dei campi profughi palestinesi non è cambiata - dice Carlo Balestri, responsabile internazionale Uisp - al di là dei problemi dei rifugiati, nei campi profughi le divisioni sono molto accese. La realtà dei campi è sempre più difficile e disgregata da un punto di vista politico e culturale, con la presenza di componenti fondamentaliste che non favoriscono l'interazione. Il senso della nostra missione è quello di riaccendere la fiammella della speranza e del dialogo soprattutto fra le nuove generazioni, unendole attraverso lo sport in una giornata di gioia e di festa. C'è una distanza siderale tra la popolazione libanese e gli abitanti dei campi profughi. Attraverso lo sport e il gioco ci sarà un incontro tra bambini libanesi e i palestinesi provenienti anch'essi da diversi campi, che correranno fianco a fianco. Lo sport facilita la conoscenza reciproca: per questo noi dell'Uisp cerchiamo di portarlo in quelle zone dove ce n'è più bisogno, dove ci sono conflitti".

VALUTA L'ARTICOLO:



News correlate



NEL 150esimo ANNIVERSARIO DELL'UNITA' D'ITALIA LA MARATONA DEL RISIO 2011 PARLA ITALIANO Comunicato Stampa, Domenica 1 Maggio 2011 Vercesi: Ottava edizione della "M... Leggi tutto

- 8a ÖTZI ALPIN MARATHON: DOMANI SI RUSCIRA' A STABILIRE IL RECORD DEL TRACCIATO?
- ANDREW HOWE AL MEETING "GRAZIANO DELLA VALLE" DI PAVIA
- ODERZO: CORRONO ANCHE MEUCCI E DE NARD
- PRESENTATA LA 6 GIORNI RUNNING: BARCHETTI E ACCORSI PER LA MIGLIOR PRESTAZIONE ITALIANA (MPI)

Shout Box

Alessandro: Per le feste Atleti'a tavola" uniamoci, all'arrembaggio...buona abbuffata a tutti! presto ciao. 2011-04-23 15:58:08

Margherita Marrocco: Finalmente un pò di sano relax... 2011-04-22 13:40:08

Margherita Marrocco: Grazie Giorgio! 2011-04-18 19:05:11

Giorgio: Simpatica la Margherita! 2011-04-18 19:04:27

Margherita Marrocco: Sì, è bello "GIDERSI" il tiepido sole!Ma a te avrà dato un tantino alla testa! 2011-04-18 19:03:40

Nome:

email:

Corpo:

INVIA

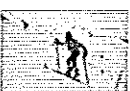
Video consigliati



AUGURI DI BUONA PASQUA
AUGURISSIMI DI BUONA PASQUA A TUTTI...ESSERI SPECIALI...
Leggi tutto



MARATONINA INTERNAZIONALE CITTÀ DI PRATO
Edizione 2007. Si tratta di una gara competitiva di km. 21,097 maschile e femminile con categorie di ...
Leggi tutto



ÖTZI ALPIN MARATHON 2009
La spettacolare maratona estrema di 42,2 km. è composta da tre discipline: mountain bike, podismo e ...
Leggi tutto

Tag cloud

internazionale paone
romatune giocattolo
maratonina beventi minichiello
piccoli ostia running
medaglia pon cascade
atleticacollatina enterprisesport
tschurtschenthaler 5km
pechino fermo i amatoriale

→ **Nucleare, acqua** e legittimo impedimento, tutto ancora in gioco. «Decreti anticostituzionali»

→ **Il 17 maggio** il decreto omnibus in aula per l'ok definitivo. La Cassazione deciderà a fine maggio

Battaglia sui referendum l'ultima parola a giugno

Dopo le amministrative il governo impegnato per cancellare tre dei quattro quesiti. Dal 17 in aula il decreto per rinviare il nucleare. A metà mese un altro decreto per l'acqua. Resta la spina del legittimo impedimento...

CLAUDIA FUSANI

cfusani@unita.it

Una cosa è certa: la partita è ancora tutta da giocare e la campagna referendaria «va assolutamente portata avanti». Certo, il professor Alessandro Pace è l'avvocato del Comitato referendario nonché il curatore dei quesiti referendari per l'Idv e non ha quindi un ruolo neutro in questa partita. Ma Pace è soprattutto costituzionalista ed è con gli articoli della Carta fa prima di tutto i conti.

Portare avanti l'informazione

Alessandro Pace

«Decreto omnibus su nucleare solo per negare il diritto al voto»

sui tre quesiti su cui i cittadini sono chiamati a rispondere perché nonostante la propaganda che declina i referendum come un appuntamento del passato, la consultazione è invece tuttora convocata e ha ottime possibilità di essere confermata.

L'80 per cento dell'informazione in Italia arriva tramite tv ma le tv, contravvenendo alla legge, non fanno servizi giornalistici sui referendum. Occorre quindi dire su cosa e perché si vota il 12 e il 13 giugno (l'election day del 15 maggio è stato negato per boicottare il quo-

rum. Si sprecono così 300 milioni di euro). I quesiti sono quattro: uno per abolire il piano di costruzione di centrali nucleari in Italia; due contro la privatizzazione dei servizi idrici; l'ultimo per abolire ogni forma di legittimo impedimento giudiziario per il premier e i ministri in modo che Berlusconi non abbia più scuse per non andare in aula.

Il governo è convinto di aver già tolto la terra sotto i piedi ai due temi più popolari, e che farebbero quindi scattare il *quorum*, nucleare e acqua. Come, è noto. Il 26 marzo, due settimane dopo il disastro giapponese, il governo ha deciso la moratoria, il rinvio di un anno del piano nucleare. Quell'articolo fu messo nel decreto *omnibus* e poi, due settimane fa, corretto al Senato con un altro articolo di otto commi che da una parte abroga il piano nucleare ma ai commi I e VIII parla di rinvio «in attesa di acquisire ulteriori evidenze scientifiche».

→ **SEGUE A PAGINA 6**

→ **SEGUE DA PAGINA 4**

Ora, deve essere chiaro a tutti che finché l'*omnibus* non è legge pubblicata in Gazzetta e finché l'Ufficio centrale della Cassazione non certifica che la modifica è abrogativa del piano nucleare, il referendum resta in piedi. Quella dei prossimi giorni sarà una battaglia sulle virgole, sui commi, sul diritto dei cittadini di votare. «Dimostreremo - avverte Pace - che tutto questo è stato fatto per bloccare il referendum. E che il decreto è anticostituzionale».

L'*omnibus* deve essere convertito entro il 30 maggio altrimenti decade. Il 17 maggio è in aula alla Camera per il via libera definitivo. Servirà una settimana per approvarlo. A quel punto, tra il 22 e il 23, la parola passa al Colle. Il Presidente controfirmerà? Certo è, suggerisce Pace, «che la norma non ha caratteristiche d'urgenza: ce l'aveva la moratoria dopo la tragedia di Fukushima ma non l'abrogazione».

Se il Colle non controfirma, il referendum resta in piedi da solo. Se invece firma - e più o meno siamo tra il 25 e il 26 maggio - entro un paio di giorni l'Ufficio centrale della Cassazione convoca le parti e prende la decisione finale. Il quesito ha ancora ragion d'essere o è stato superato dalla nuova legge. In questa fase Pace darà l'affondo finale alla sua battaglia in nome dell'anticostituzionalità, dell'eccesso di potere da parte del governo, della non congruità del decreto omnibus. Sta studiando il professore, è fiducioso e gli argomenti a favore crescono di giorno in giorno.

A metà maggio il governo gioca la carta killer anche per i quesiti contro la privatizzazione dei servizi idrici. È stato annunciato un decreto per creare un'*authority* dell'acqua che andrà a gestire con regole precise quel tesoro di 64 miliardi, finanziato da Stato e bollette, che nei prossimi 30 anni sarà amministrato dai privati che gestiscono gli acquedotti. Ancora una volta una mossa in zona Cesarini per evitare il referendum. Ancora una volta è chiaro che anche questo decreto ha un solo scopo: boicottare il referendum e il diritto dei cittadini di legiferare almeno in negativo. In ogni caso il 12 e 13 giugno andremo a votare per abolire il legittimo impedimento. Che in assoluto è ciò che più disturba il Presidente del Consiglio. ♦

Lampre, la svolta Via gli indagati dal team per il Giro

Roberto Damiani, ex d.s. di Gilbert, è la nuova guida tecnica della squadra di Saronni sotto inchiesta a Mantova. «Qui non ci sono banditi. E porto Ulissi»

LUCA GIALANELLA
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da ieri pomeriggio la Lampre ha fatto il primo passo sulla strada della trasparenza. Roberto Damiani è il nuovo team manager sportivo del gruppo di Beppe Saronni pesantemente coinvolto nell'inchiesta-doping della Procura di Mantova. «C'è un momento di grande disagio e così abbiamo anticipato un progetto che avevamo lanciato in inverno — spiega Damiani —. Non voglio gestire soldi, ma mi occuperò di tutta la parte tecnica: corse, calendario, programmi e preparazione con il Centro Mapei».

Ecco i nove E come prima decisione, la Lampre-Isd non presenterà al via del Giro nessun ciclista coinvolto nell'indagine che ruota attorno al farmacista Nigrelli, accusato di traffico e

incitamento all'uso di sostanze dopanti, al preparatore Gelati, ai d.s. Bontempi e Piovani, per fatti del 2008-2009. Più 14 corridori, alcuni dei quali non più in organico. Non ci sarà nessuno di questi neanche in ammiraglia: sulle auto saliranno Orlando Maini e Valerio Tebaldi. I corridori sono Scarponi, Petacchi, Ulissi, Hondo, Spilak, Spezialetti, Niemeç, Marzano e Righi.

Maratoneta Damiani vienè da quattro anni e mezzo con l'Omega-Lotto, il team belga che ha vinto tutto con Evans (il Mondiale 2009) e Gilbert. Adesso il tecnico con la passione per la maratona si lancia «nella sfida più dura, ma voglio vincerla. C'era qualcuno in squadra che non aveva capito niente, ma l'errore di qualche singolo non può essere confuso con un concetto di doping di

LA SCHEDA



ROBERTO DAMIANI

52 ANNI, VARESINO

Ha cominciato con la Riso Scotti

**Lanciò Evans
al Mondiale 2009**



Roberto Damiani è nato il 21 aprile 1959 a Castellanza (Va). Tra i pro' ha lavorato, dal 1999, con Riso Scotti, Mapei, Fassa Bortolo, Liquigas, Lpre dal 2007 con Omega-Lotto. Ora la Lampre.

squadra, che non esiste. Non si può passare dalla pastiglia per risolvere il problema: si passa dal lavoro. E questo diventa il nostro comandamento per i tanti giovani che abbiamo. Il mezzo bicchiere può essere visto da due lati: io preferisco quello mezzo pieno».

Filosofia La novità del Giro sarà Diego Ulissi, 21 anni, due volte iridato junior: «Il tema dei giovani è centrale in questa squadra da anni, non da adesso. Ulissi correrà il Giro con la serenità di chi aspetta di fare una grandissima esperienza. Porto in questo gruppo la mia filosofia: correre e divertirsi. Sono un sostenitore dei test e dei cardiofrequenzimetri, ho lavorato con Aldo Sassi, ma ogni tanto dico: spegnete tutto e divertitevi. Se non fai questo sport con divertimento, allora azzeri tutto. Prendete Cunego, aveva bisogno proprio di tornare a divertirsi. E' lui uno dei simboli del mio corso, su Damiano metto la mano sul fuoco, e le carte dell'inchiesta lo confermano».

Sponsor L'ultimo pensiero è per la famiglia Galbusera, sponsor della Lampre: «Io ho lavorato con Giorgio Squinzi, con Paolo Fassa, e devo dire che i Galbusera fanno parte dei signori del ciclismo. E bisogna dirgli grazie, in questi frangenti. Nella bufera ho trovato una famiglia e una squadra che stanno lavorando tutti insieme per dare il meglio. Qui dentro ci sono le energie per venire fuori, per ricompattarsi. Se si ama questo sport, nella burrasca bisogna mettersi in gioco, con passione seria. In Lampre di banditi non ce ne sono».

Consiglio Figc

Lega Pro all'attacco "Andiamo in tribunale"



ROMA — È scontro totale tra la Lega Pro del presidente Macalli e la Lega calcio. Due, in sostanza, i punti caldi emersi ieri durante il Consiglio federale: la richiesta di decadenza dei consiglieri Lotito e Cellino, assenti ormai dallo scorso luglio dopo lo strappo seguito all'approvazione della delibera per la riduzione del numero degli extracomunitari; e, soprattutto, la nascita della Fondazione per la mutualità generale negli sport professionistici a squadre, prevista dalla legge Melandri-Gentiloni, che distribuirà il 4% dei diritti tv della A. «È stato un atto illegittimo - ha spiegato il numero 1 della Lega Pro, che ha annunciato il ricorso alla giustizia ordinaria - perché la Fondazione risulta essere già istituita ex lege, e perché sono state escluse nell'atto costitutivo sia la Lega di B che la Lega Pro».

la Repubblica

SABATO 30 APRILE 2011

Il caso

Dopo lo scandalo volano gli stracci. La Federcalcio francese accusata da un sito internet di aver adottato misure razziste, «quote nei vivai per ridurre il numero di neri e arabi in nazionale», passa al contrattacco. E bolla tutta la storia come «la menzogna di un sito che vuole farsi pubblicità». L'allenatore dei Bleus, Laurent Blanc segue l'indirizzo della Federazione: «Abbiamo parlato di un progetto tecnico, del tipo di formazione da attuare per ottenere i risultati migliori nel giro di cinque

Quote razziali, Blanc nega la Francia apre un'inchiesta



Laurent Blanc

anni. Non ho mai sentito parlare di un "progetto quote", è una bugia dire che sono coinvolto e non posso commentare qualcosa che non esiste». Il sito mediapart.fr replica fermissimo: «Abbiamo le prove di quello che abbiamo scritto, Blanc mente». E insiste: «Il ct ha avallato il progetto delle "quote" nella riunione dell'8 novembre scorso».

Nonostante le smentite del secondo giorno (quelle del primo erano state più incerte) le dimensioni dell'incidente che ha

gelato il sangue della Francia intera restano enormi, come si intuisce dalle parole del ministro dello Sport Chantal Joaanno: «Non c'è spazio per la discriminazione nello sport», ha detto dopo aver parlato con il presidente federale Fernand Duchaussoy e ottenuto da un lato l'inevitabile rassicurazione, «sono solo voci», e dall'altro l'immediata apertura «di un'indagine interna per andare a fondo». Evidentemente, qualcosa da chiarire, in quelle "voci", c'è.

(ma. me.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1852
Napoleone III
Imperatore a
Parigi
1855
Guerra di Crimea
1856
Congresso di
Parigi
1858
Incontro di
Plombières (nella
foto Cavour)
1859
1^a guerra
d'indipendenza



LO SPORT IN ITALIA



1867
1^o corso di
ginnastica per
donne
1890
Prime
competizioni di
ragazze in pista
1893
Due donne
partono nella
Milano-Varese
di ciclismo
1907
Ida Nomi
Pesciolini
traduce il
manuale del
basket-ball di
Naismith (nella
foto)
1907
Il 12 maggio due
squadre
femminili della
Mens Sana
dimostrano per
la prima volta il
basket-ball
1910
Il basket
debutta a Roma
1920
Nasce la
Federazione e il
1^o campionato
maschile
1930
1^o campionato
femminile

IL RISORGIMENTO DELLO SPORT

Le ragazze di Siena ci fanno conoscere la "palla al cerchio"

ELIO TRIFARI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Se possiamo formalmente considerare come primo atto dello sport femminile italiano quel corso, già ricordato, di ginnastica per maestre e signorine di buona famiglia organizzato nel 1867 dalla reale Ginnastica a Torino, per vedere donne in movimento nel nostro Paese deve consumarsi l'intero Ottocento. La ginnastica, che ingloba buona parte delle gare della futura atletica, propone esercizi di corsa e salto per ragazze: ne abbiamo prima, sicura traccia a Verona nel 1890, il 15 maggio, come ricorda Marco Martini nella sua incompiuta "Storia dell'atletica italiana femminile", all'Arena veronese, davanti a 10.000 spettatori, si disputa una corsa per ragazze in costume da bagno dell'epoca. Tre anni dopo, Maria Forzani e Teresa Ciocca si presentano in Corso Sempione alla partenza della Milano-Varese di ciclismo: la Forzani arriva al 150° posto al traguardo, a un'ora e 22 minuti dal vincitore, la Ciocca non si classifica. Spuntano le prime pattinatrici su ghiaccio, fra le pioniere anche Marisa Bonaccossa, spesso ritratta con il marito Alberto, futuro proprietario della Gazzetta, sul lago ghiacciato di Brunate.

Novità Ma il vero shock si verifica nel 1907: il 12 maggio, durante il concorso ginnico di Venezia della Federginnastica, due squadre di ragazze della Mens Sana Siena (costituita nel 1871) eseguono "un'applaudita esibizione" di "giuoco della palla al cerchio o al ce-

sto", novità assoluta nel nostro Paese. L'idea è stata di una nobildonna senese, Ida Nomi Pesciolini (1. settembre 1873-1 agosto 1940), nata Venerosi, di nobile e poliglotta famiglia (fonda a Siena la prima scuola d'italiano per stranieri), che si trova fra le mani una copia del manuale di "basket-ball" scritto nel 1891 dall'inventore James Naismith; decide di tradurlo e di adattarne una versione, che prevede minor scontro fisico e talora l'uso dei piedi, ad uso delle signorine che frequentano la Mens Sana. L'opuscolo, intitolato "Basket-ball, gioco ginnastico per signorine", accompagna una partita di cui pochi comprendono il senso e il punteggio. D'altra parte, il gioco resterà ostico a lungo, anche per gli addetti ai lavori: quando Luigi Ferrario, futuro direttore della Gazzetta, assisterà a Montecarlo ai primi Giochi femminili organizzati da Alice Milliat nel 1921, sbaglierà clamorosamente il punteggio, dimezzando il valore dei canestri...

Esibizione Ida, che è anche membro della commissione tecnica della Federginnastica, forma due squadre, e conduce le ragazze a Venezia, un viaggio ancora avventuroso per l'epoca, e ne ritorna con una medaglia d'argento per la qualità dell'esibizione. Poi ovviamente verranno anche i maschi: subito a Siena che diviene la culla del basket italiano, poi a Roma (1910), infine a Firenze grazie all'olimpionico di ginnastica Manlio Pastòrini, che promuoverà il primo campionato italiano maschile nel 1920. Dieci anni dopo toccherà alle donne, primo club tricolore la Ginnastica Triestina.

ATLETICA LEGGERA

Meeting della Liberazione, tutti i risultati

Gara organizzata dall'Uisp, finali a Comacchio

Consueto appuntamento mercoledì scorso con il «Meeting della liberazione», manifestazione di atletica leggera su pista a cui partecipano atleti del settore assoluto, amatoriale, giovanile, le scolaresche dalle elementari alle medie e medie-superiori, atleti affiliati alla Uisp, alla Fidal ed enti di promozione sportiva riconosciute dal Coni. La gara, organizzata proprio dall'Uisp e dalla Fidal, con la collaborazione del gruppo 5 Torri Trapani, è stata indicativa ai fini della composizione della rappresentativa che parteciperà ai campionati nazionali Uisp su pista in programma a Comacchio l'11 e 12 giugno.

I vincitori delle categorie in gara: esordienti c/m, mt 60 Roberto Sanguedolce (Asd Gs Atletica Mazara); esordienti b/m, mt 60 Aleandro Caradolfo (Asd Gs Atletica Mazara) e Giuseppe Lia (Asd Atletica Leggera Trapani).

Esordienti a/m, mt 60 e 300 Francesco Ciotta (Asd Cs Valderice) e Mirko Venza; esordienti c/f, mt 60 Irene La Francesca (Asd Pol. Eurialo Erice); esordienti b/f, mt 60 Valeria Colomba (Asd Pol. Eurialo Erice). Esordienti a/f, mt 60 e 300 Martina Minaudo (Asd Cs

Valderice); ragazze, mt 60 hs Anna Di Vita (Asd Gs Atletica Mazara), mt 60 e 300 Adele Silvestro (Asd Pol. Eurialo Erice), vortex Concetta Ghaleb (Asd Gs Atletica Mazara); ragazzi, mt 60 hs Marco Barbara (Asd Pol. Eurialo Erice);, mt 60 Giuseppe Conigliaro (Asd Pol. Eurialo Erice), mt 300 Marco Barbara (Asd Pol. Eurialo Erice), vortex Giuseppe Sanguedolce (Asd Gs Atletica Mazara); cadetti mt 80 e salto triplo Simone Buonocore (Asd Us Ucli Marsala), mt 2000 Paolo Costa (Asd Pol. Eurialo Erice); cadette mt 80 Giada Conigliaro (Asd Pol. Eurialo Erice); allievi, mt 200 Edoardo Guarino (Asd Cus Palermo), mt 800 Matteo Criscen- ti (Gsd 5 Torri Trapani); juniores f, mt 800 Silvia Agresti (Asd Cus Palermo); promesse f mt 800 Mariella Bucaida (Asd Cus Palermo); juniores/m, mt 200 e salto triplo Stefano Pantaleo (Asd Us Ucli Marsala), mt 800 Antonino Sansica (Asd Gs 5 Torri Trapani); promesse m, mt 200 e salto triplo Enrico Stabile (Asd Us Ucli Marsala); seniores m, mt 800 Nicola Scarcella (Asd Gs 5 Torri Trapani); maters femminile mt 800 Rosalia Citrolo (Asd Gs 5 Torri Trapani).

NINO MALTESE

